

L'innovazione e la trasformazione digitale per le cooperative delle Marche

Mercoledì 24 MARZO 2021
ORE 10.00

L'ECOSISTEMA COOPERATIVO PER L'INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE DIGITALE

MARCO DOMIZIO

Esperto in IT e processi di transizione digitale

Rivoluzione 4.0

1° Rivoluzione industriale



Utilizzo di macchine azionate da energia meccanica

Introduzione di potenza vapore per il funzionamento degli stabilimenti produttivi

Fine 18° secolo

2° Rivoluzione industriale



Produzione di massa e catena di montaggio

Introduzione dell'elettricità, dei prodotti chimici e del petrolio

Inizio 20° secolo

3° Rivoluzione industriale

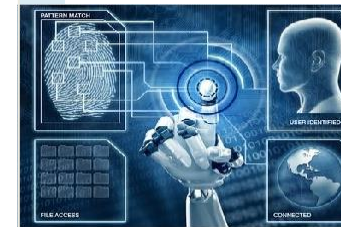


Robot industriali e computer

Utilizzo dell'elettronica e dell'IT per automatizzare ulteriormente la produzione

Primi anni '70

4° Rivoluzione industriale



Connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso Big Data e adattamenti real-time

Utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet

Oggi - prossimo futuro

Le sfide



La trasformazione digitale

- **Digitization** : è il processo di conversione delle informazioni da un formato fisico in un formato digitale.

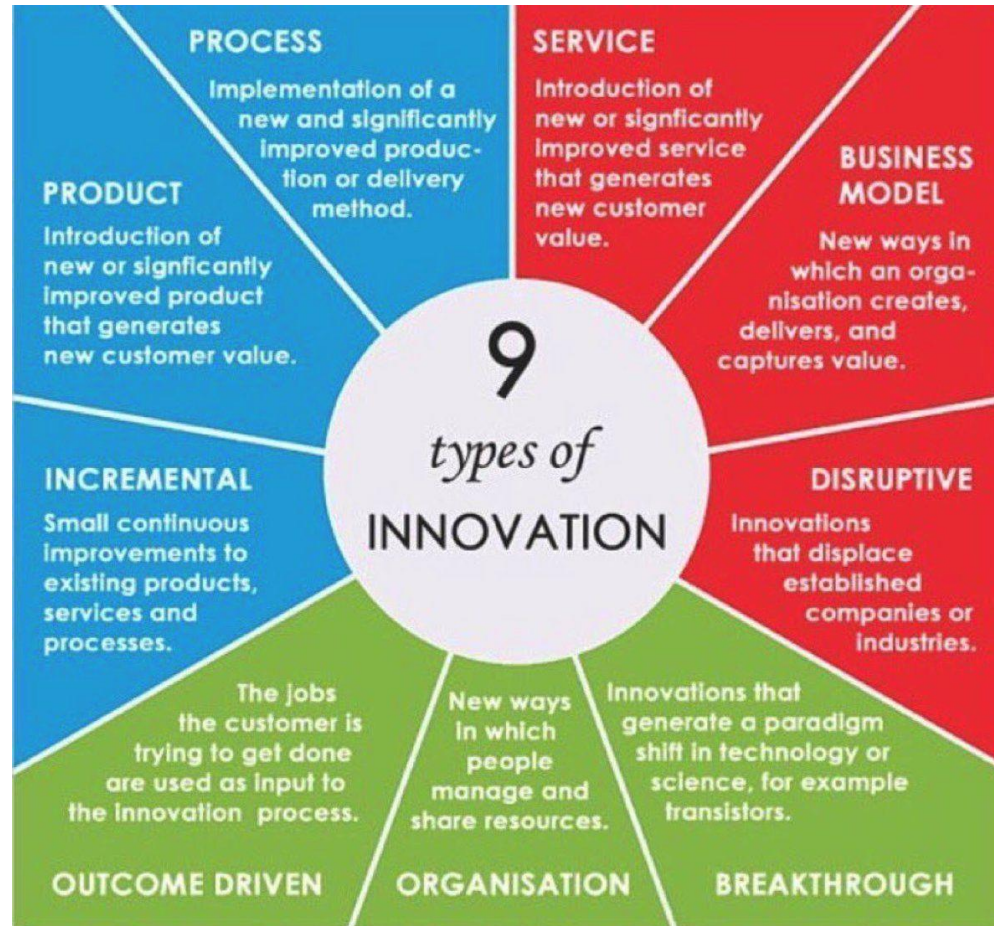
Scansione di un documento cartaceo e salvataggio sul disco rigido del computer come documento digitale.

- **Digitalizzazione**: uso di tecnologie e dati digitali per migliorare i processi aziendali esistenti e creare una cultura digitale in cui i dati digitali sono al centro del processo.

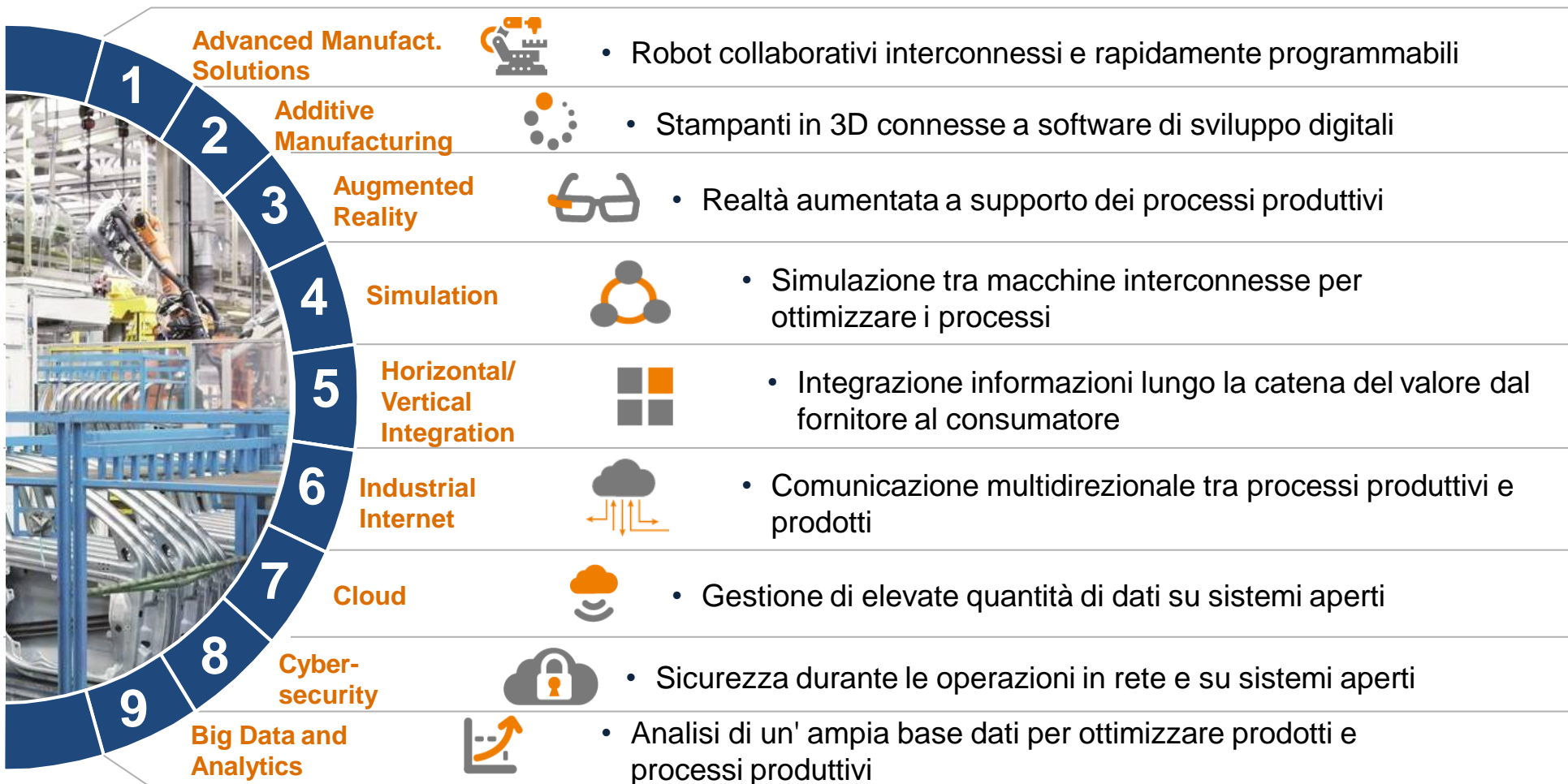
il caricamento di dati o informazioni sul cloud e la condivisione con molti colleghi, in modo che sia accessibile e visualizzata contemporaneamente, quindi venga analizzata per scopi aziendali.

- **Trasformazione digitale**: trasformazione di attività, processi e modelli aziendali per sfruttare appieno le opportunità delle tecnologie. L'obiettivo principale della trasformazione digitale è migliorare l'efficienza, gestire i rischi o scoprire nuove opportunità di business.

L'Innovazione



Le tecnologie abilitanti Impresa 4.0



Benefici attesi



Flessibilità

Maggiore flessibilità attraverso la produzione di piccoli lotti ai costi della grande scala



Velocità

Maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie attraverso tecnologie innovative



Produttività

Maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione errori e fermi macchina



Qualità

Migliore qualità e minori scarti mediante sensori che monitorano la produzione in tempo reale



Competitività
Prodotto

Maggiore competitività del prodotto grazie a maggiori funzionalità derivanti dall'Internet delle cose

Italia: da Industria 4.0 a Transizione 4.0

- **Piano nazionale Industria 4.0 (2017):** concetto di ‘iper-ammortamento’ e una classificazione dei beni materiali e immateriali (allegati A e B). **Target:** grandi imprese settore manifatturiero
- **Piano nazionale Impresa 4.0 (2018):** investimenti innovativi, nuove misure strutturali e complementari. **Target:** Piccole e Medie Imprese (PMI)
- **Piano nazionale Transizione 4.0 (2020):** maggiore attenzione all’innovazione, agli investimenti green e attività di design e ideazione estetica. **Target:** ampliare almeno del 40% la platea delle imprese beneficiarie.

Gli obiettivi dei piani

Direttrici chiave



**Investimenti
innovativi**



Competenze

Direttrici di accompagnamento



**Infrastrutture
abilitanti**



**Strumenti pubblici
di supporto**

Direttrice chiave: il piano Transizione 4.0

- **24 miliardi** finalizzato a sostenere la ripresa economica e a dare stabilità e certezze alle imprese, accompagnandole nel processo di **transizione tecnologica** e di **sostenibilità ambientale**;
- **Target:** tutte le imprese residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022.

Il piano Transizione 4.0: durata

- I nuovi crediti d'imposta inseriti nella legge di bilancio 2021 sono previsti per 2 anni, il 2021 e il 2022.
- La decorrenza della misura è anticipata al 16 novembre 2020.
- È confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei beni strumentali definiti entro il 31/12/2022, di beneficiare del credito con il solo versamento di un acconto pari ad almeno il 20% dell'importo e consegna dei beni nei 6 mesi successivi (entro giugno 2023).

Il piano Transizione 4.0: credito d'imposta

- Per gli investimenti in **beni strumentali** “ex super” e in **beni immateriali non 4.0** effettuati nel 2021 da soggetti con ricavi o compensi minori di 5 milioni di euro (PMI), il credito d'imposta è fruibile in 1 anno. È ammessa inoltre, la compensazione immediata (dall'anno in corso) del credito relativo agli investimenti in beni strumentali.
- Per tutti i crediti d'imposta sui **beni strumentali materiali**, la fruizione dei crediti è ridotta a 3 anni (anziché in 5 anni).

Il piano Transizione 4.0: agevolazioni

- **Beni materiali e immateriali non 4.0:** l'aliquota di ammortamento viene portata al 10%, con un massimale di 2 milioni di euro per i beni materiali. Il credito d'imposta associato agli investimenti effettuati nel 2021 in strumenti e dispositivi tecnologici finalizzati all'implementazione di forme di lavoro agile (Smart Working 4.0), è del 15%. Dal 2022 l'aliquota di ammortamento è, invece, del 6%. In relazione ai beni immateriali non 4.0, si prevede un ammortamento con aliquota del 10% e massimale di 1 milione di euro, fino a dicembre 2021, ed una aliquota del 6% dal 2022 e fino al giugno 2023.

Il piano Transizione 4.0: agevolazioni

- **Beni materiali 4.0:** gli scaglioni previsti per gli investimenti in beni materiali 4.0 sono rispettivamente di 2,5 milioni con aliquota al 50% nel 2021 e 40% nel 2022; dai 2,5 milioni ai 10 milioni con aliquota del 30% nel 2021, e 20% nel 2022; dai 10 ai 20 milioni con aliquota, del 10% nel 2021 e 2022. In molti casi di acquisto di beni materiali 4.0 ci sarà bisogno di una relazione tecnica e/o perizia giurata.

Il piano Transizione 4.0: agevolazioni

- **Beni immateriali 4.0:** il credito d'imposta associato a tali beni (inclusi Software 4.0), per l'intero biennio di proroga del piano, si eleva al 20%, con un massimale che passa da 700 mila euro a 1 milione di euro. L'aliquota è prevista per tutto il biennio 2021-2022.

Il piano Transizione 4.0: agevolazioni

- **Investimenti in Ricerca & Sviluppo, Innovazione, Design e Green:** per gli investimenti in ricerca e sviluppo il credito d'imposta riconosciuto passa dal 12% al 20%, con massimale da 3 milioni a 4 milioni di euro; per gli investimenti in innovazione tecnologica, design e ideazione estetica il credito d'imposta riconosciuto è del 10% con massimale di 2 milioni di euro; per gli investimenti in innovazione tecnologica finalizzati alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi allo scopo di ottenere una transizione ecologica (Green) e digitale, il credito d'imposta riconosciuto è del 15% con massimale di 2 milioni di euro.

Il piano Transizione 4.0: agevolazioni

- **Credito d'imposta Formazione 4.0:** si consente all'impresa di utilizzare il nuovo Credito d'imposta Formazione 4.0 per le spese sostenute in formazione dei dipendenti e degli imprenditori nell'ambito del biennio interessato dalle nuove misure (2021 e 2022).

Direttrice chiave: ecosistema competenze

Network Impresa 4.0:

- **PID** (Punti d'Impresa Digitale) delle Camere di Commercio e i **Competence Center** realizzati da Università e altri soggetti pubblici e privati.
- **DIH** (Digital Innovation Hub e **EDI** (Ecosistemi Digitali d'Impresa) attivati dalle associazioni di categoria. **Marche Digital Innovation è un DIH di Confooperative e Legacoop**
- **Competence center**: 8 strutture nazionali specialistiche costituite da “partenariati pubblico-privato” per realizzare servizi di orientamento e formazione, e l'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0.

Direttrice chiave: ecosistema competenze

- **Università**, enti e istituti di ricerca: **ILO** (Industrial Liaison Office) – Istituto di trasferimento tecnologico
- **Centri di trasferimento tecnologico**: intermediari tra la domanda e l'offerta di innovazione, lavorando con le imprese per capire come applicare processi e tecnologie innovative alle situazioni aziendali (COSMOB Spa, MeccanoSpa)

Direttrice chiave: ecosistema competenze

- **Cluster tecnologici:** aggregatori di imprese, Università, enti di ricerca e altri soggetti che collaborano per promuovere attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Fondazione Cluster Marche raggruppa 4 cluster (agro-alimentare, assisted living, manifatturiera, calzatura-legno – arredo)
- **Fab Lab:** laboratori dotati di una serie di strumenti computerizzati che offrono servizi personalizzati di fabbricazione digitale.
- **Incubatori d'Impresa:** organizzazioni per accelerare e sistematizzare il processo di creazione di nuove imprese, fornendo loro servizi di supporto integrati

Altre opportunità

- **Mise Digital transformation**: sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera
- **Programma di attività per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo**: per accompagnare le imprese cooperative in percorsi di crescita in linea con le attuali dinamiche economiche. Il Programma prevede due linee di attività:
 1. **Sostegno alle progettualità integrate e di filiera** (17 progetti di fattibilità)
 2. **Formazione specialistica per l'internazionalizzazione** (in collaborazione con ICE)